

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005910

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600005924

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa colorata a mano

OGTV - Identificazione serie

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta della darsena vecchia di Livorno compresa fra il bastione del mulino a vento e il bastione di porta nuova all'esterno delle mura medicee; al centro, dell'attuale piazza del Pamigione, il monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifiche piano terra, scala d'accesso agli Appartamenti del Duca Amedeo d' Aosta

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero AB55068

INVD - Data 1914

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 988

INVD - Data	1929
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1352
INVD - Data	1931
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza de' Pitti, 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1784-1789
PRDU - Data uscita	1790
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	AUSTRIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Vienna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1790
PRDU - Data uscita	1852/ca.
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCM - Denominazione	

raccolta	Via Tigor, 23
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1852/ca.
PRDU - Data uscita	1861/ca.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.712361363
GPDPY - Coordinata Y	45.702374557
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	11-1-2017
GPBO - Note	(3547352) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	incisione
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno
ROFA - Autore opera finale /originale	Giuseppe Maria Terreni
ROFD - Datazione opera finale/originale	1781-1783
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Palazzo Pitti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1784
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1789
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Baseggio Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000780
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
CMMD - Data	1784
CMMC - Circostanza	serie di vedute della città di Livorno
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ incisione
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	35,5
MISL - Larghezza	46,3
MISV - Varie	altezza cornice 3,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002
RSTN - Nome operatore	EU.CO.RE sas
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La veduta raffigura la darsena vecchia di Livorno, posta a ridosso delle mura medicee, nell'area compresa fra il bastione del mulino a vento e il bastione di porta nuova, visibile sulla destra. All'interno della cinta muraria medicea palazzi e abitazioni. Nell'area della darsena, chiusa verso il mare dal molo degli Anelli, transitano o sostano alcune imbarcazioni. Sulla banchina invece un'imbarcazione con la chiglia in costruzione. Al centro della veduta si erge quale fulcro verticale il monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II, raffigurato con l'uniforme di Gran Maestro dei Cavalieri di Santo Stefano. Alla base del suo piedistallo occupano gli angoli in posizione china quattro figure maschili, rappresentati prigionieri. L'ordine infatti, fondato nel 1646 da Cosimo I, aveva lo scopo di liberare il mar Mediterraneo dalle insidie dei pirati turchi. La banchina della darsena è frequentata da figure elegantemente vestite, alcune con turbanti in

	testa, e da una scimmia. Sulle imbarcazioni uomini operosi sono invece affaccendanti in attività portuali. Sull'imbarcazione di destra sventola la bandiera della Repubblica di Genova. Il dipinto è contornato da una cornice bianca, con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorata è originale.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 1 (+1)
DESI - Codifica Iconclass	25 I 152
DESI - Codifica Iconclass	25 I 461
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Livorno: darsena vecchia. Architetture: Livorno: mura medicee; porta nuova; case; palazzi. Figure. Mezzi di trasporto: imbarcazioni. Sculture: monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice
ISRI - Trascrizione	VEDUTA DELLA DARSENA DI LIUORNO FRA' IL BASTIONE DEL MULINO A VENTO, E IL BASTIONE DI PORTA NUOVA./ IN LIVORNO PER IL MAG.R BASEGGIO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisione dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie</p>

“Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno”, pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d’Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s’interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l’innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientiste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l’arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull’arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l’intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 16798
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	p. 96-97

MST - MOSTRE

Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di

MSTT - Titolo	Massimiliano d'Asburgo
MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.